

Sepe Terina

MOZIONE

Comune di Jesi



Ufficio protocollo

Nr.0064781 Data 14/11/2016

Tit. 02.03 Arrivo

**PRESENTATO DAI CONSIGLIERI
del GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"**

OGGETTO: promozione della cultura vaccinale e adesione alla "CARTA ITALIANA PER LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI - UNA CHIAMATA ALL' AZIONE"

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso che le vaccinazioni rappresentano l'intervento più efficace e sicuro per la prevenzione delle principali malattie infettive e che pertanto è importante promuovere i programmi vaccinali per le opportunità di salute che determinano;

Considerato che negli ultimi tempi c'è stata una diffusione di informazioni non corrette sulle vaccinazioni, diffuse soprattutto on line, che ha portato gravi danni sia ai singoli che alle comunità e che pertanto tale disinformazione va contrastata;

Preso atto che la Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni (allegato 1) è una chiamata all'azione ed uno strumento di advocacy per tutti coloro che intendono impegnarsi per sostenere e diffondere l'importanza dei programmi vaccinali;

Preso atto che i principi fondamentali su cui si basa la Carta sono: il diritto alla prevenzione, la responsabilità sociale, l'informazione, il contrasto alla disinformazione, la comunicazione e non ultima la qualità;

Considerato che i singoli portatori di interesse, quali ad es. le ASL, gli enti di formazione, gli operatori sanitari, i cittadini, i giornalisti e i blogger possono utilizzare la Carta e quindi far riferimento alle azioni proposte, proponendo anche di ampliare la propria adesione ad azioni non suggerite;

Visto l'art. 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

Premesso inoltre che:

Anche il nostro comune non fa eccezione rispetto al preoccupante fenomeno dell'esitazione vaccinale, che si manifesta con il drammatico calo delle coperture vaccinali pediatriche e il rischio concreto che certe malattie infettive tornino a colpire la nostra popolazione, i bambini in primis.

Che il nostro comune, quale ente capofila dell'ASP, può e deve affrontare il problema, esercitando un ruolo di guida e di esempio per un territorio più vasto.

Anche il Comitato di Croce Rossa di Jesi ha messo in campo diverse lodevoli iniziative volte a promuovere le vaccinazioni, sia antiinfluenzale, sia dell'infanzia

Considerato inoltre che:

Alla CARTA ITALIANA PER LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI - UNA CHIAMATA ALL' AZIONE hanno già aderito, oltre che singole persone, associazioni, anche altri Comuni del nostro territorio e non solo

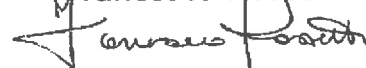
Il Consiglio Comunale della Città di Jesi impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

- ad aderire ufficialmente, a nome dell'Amministrazione comunale di Jesi, alla "CARTA ITALIANA PER LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI - UNA CHIAMATA ALL' AZIONE".
- Collaborare con l'ASUR nella implementazione dei piani comunicativi e informativi dei servizi vaccinali
- Farsi carico di una campagna di informazione presso le famiglie del comune per spiegare in modo dettagliato i rischi in cui si incorre non vaccinandosi e i vantaggi di poterlo fare.

Jesi, 10/11/16

Consiglieri Comunali

Francesco Rossetti



Stefano Bornigia

Stefania Mancinelli

Matteo Marasca

Daniele Olivi

Nicola Vannoni

Allegato 1: Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni

Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni

UNA CHIAMATA ALL'AZIONE

A CURA DI #TEAMVAXITALIA / APRILE 2016





Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni **UNA CHIAMATA ALL'AZIONE**

Introduzione

Le vaccinazioni rappresentano l'intervento più efficace e sicuro per la prevenzione delle principali malattie infettive. Per l'incontestabile impatto che hanno avuto nel mondo è importante promuovere i programmi vaccinali per le opportunità di salute che determinano.

Perché una Carta per la promozione delle vaccinazioni?

La Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni ("la Carta") è una chiamata all'azione e uno strumento di advocacy per offrire, a tutti coloro che desiderano impegnarsi, l'opportunità di sostenere e diffondere l'importanza dei programmi vaccinali. Le organizzazioni e gli individui interessati a questa finalità possono utilizzare la Carta per sensibilizzare e unire i decisori a livello nazionale, regionale e locale.

Che cos'è l'advocacy per la Salute (Advocacy for health)

L'advocacy per la salute è una combinazione di azioni individuali e sociali volte ad ottenere impegno politico, sostegno alle politiche, consenso sociale e sostegno dei sistemi sociali per un particolare obiettivo o programma di salute. Questo tipo di azione dovrebbe essere intrapresa da e/o per conto di individui o gruppi, al fine di creare condizioni di vita favorevoli alla salute e di ottenere stili di vita salutari.

L'advocacy è una delle tre principali strategie di promozione della salute e può assumere forme diverse, tra cui l'uso dei mass media e degli strumenti multimediali, le iniziative volte a esercitare una pressione politica diretta e la mobilitazione della comunità (per esempio attraverso coalizioni di interesse attorno a problemi definiti). Gli operatori sanitari hanno una maggiore responsabilità, in quanto devono sostenere e tutelare la salute a tutti i livelli della società.

*Report of the Inter-Agency Meeting
on Advocacy Strategies for Health and
Development: Development Communication
in Action. WHO, Geneva, 1995*

I principi fondamentali



1) Diritto alla prevenzione

I vaccini sono una preziosa opportunità di prevenzione. Le vaccinazioni sono lo strumento con il quale, in Italia, migliaia di vite all'anno vengono protette da malattie prevenibili. Essere protetti da tali malattie è un diritto di ogni singolo individuo.



2) Responsabilità sociale

Oltre all'indiscutibile valore individuale le vaccinazioni sono lo strumento più efficace per proteggere la salute collettiva, attraverso l'immunità di gregge.

É quindi dovere delle autorità sanitarie e degli organi di informazione nonché impegno dei singoli cittadini interessati, promuovere l'importanza delle vaccinazioni, in un processo di coinvolgimento di tutte le parti.



3) Informazione

La decisione di vaccinare deve essere consapevole e informata. L'informazione sui vaccini deve essere trasparente, accessibile, accurata, completa e di facile comprensione, nonché fare riferimento alle migliori evidenze scientifiche. L'informazione deve essere acquisita responsabilmente e deve essere diffusa responsabilmente.



4) Contrasto alla disinformazione

La diffusione di informazioni non corrette sulle vaccinazioni, sempre più presente in vari ambiti comunicativi, ha portato a gravi danni ai singoli e alle comunità. Tale disinformazione va contrastata.



5) Comunicazione

Considerando i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo della comunicazione, risulta necessario proporre nuovi modelli comunicativi che rafforzino la reputazione e la credibilità delle istituzioni; essi devono essere pianificati, tempestivi, coerenti, coordinati, proattivi, basati sul dialogo e inclusivi dei nuovi social media.



6) Qualità

Come tutti gli atti sanitari anche le attività vaccinali devono rispondere a requisiti di qualità. Le risorse dei Servizi vaccinali devono essere appropriate e il personale deve essere qualificato e costantemente aggiornato.

Dai principi all'azione

Principio 1

Diritto alla prevenzione

I vaccini sono una preziosa opportunità di prevenzione. Le vaccinazioni sono lo strumento con il quale, in Italia, migliaia di vite all'anno vengono protette da malattie prevenibili. Essere protetti da tali malattie è un diritto di ogni singolo individuo.

- 1.1 Garantire/favorire l'accesso gratuito alla fruizione delle vaccinazioni previste dal calendario vaccinale nazionale.
- 1.2 Eliminare ogni possibile barriera che possa limitare la fruizione delle vaccinazioni, ad esempio nei confronti di gruppi di popolazione fragili/svantaggiati.
- 1.3 Garantire l'accesso alla propria posizione vaccinale in modo immediato e incoraggiare la presenza di un referente sanitario cui rivolgersi o l'attuazione rapida di una procedura chiara per entrare in possesso del proprio stato vaccinale.
- 1.4 Favorire la possibilità di esercitare il diritto alla prevenzione in qualunque momento della propria vita, a maggior ragione se si è affetti da condizioni o patologie croniche per le quali le vaccinazioni diminuiscono il rischio di complicanze infettive. Qualora si decida di non vaccinare se stessi o i propri figli, garantire la possibilità di poter cambiare idea e vaccinarsi.

Principio 2

Responsabilità sociale

Oltre all'indiscutibile valore individuale le vaccinazioni sono lo strumento più efficace per proteggere la salute collettiva, attraverso l'immunità di gregge.

E' quindi dovere delle autorità sanitarie degli organi di informazione nonché impegno dei singoli cittadini interessati, promuovere l'importanza delle vaccinazioni, in un processo di coinvolgimento di tutte le parti.

- 2.1 Impegnarsi nella divulgazione della Carta sul territorio nazionale, regionale e locale, favorendone l'adesione presso i principali enti pubblici e privati.
- 2.2 Collaborare con il personale sanitario, le istituzioni scolastiche, le università, la politica, i mass media, per favorire la divulgazione dei principi della Carta e implementare le azioni possibili.
- 2.3 Impegnarsi a garantire, nell'ambito delle istituzioni che hanno aderito alla Carta, il rispetto dei principi della stessa.
- 2.4 Incoraggiare la partecipazione della collettività nella divulgazione della corretta informazione in materia di vaccinazioni.
- 2.5 Favorire la comprensione dell'importanza dei vaccini per la società attraverso la promozione della cultura scientifica.
- 2.6 Investire risorse per migliorare i Servizi vaccinali, promuovere i principi e le azioni della Carta nonché dare supporto alle realtà che vi aderiscono.
- 2.7 Aderire ai programmi vaccinali al fine di favorire la protezione di persone che non possono essere vaccinate per condizioni di salute che impediscono il ricorso alla vaccinazione.

Principio 3

Informazione

La decisione di vaccinare deve essere consapevole e informata. L'informazione sui vaccini deve essere trasparente, accessibile, accurata, completa e di facile comprensione, nonché fare riferimento alle migliori evidenze scientifiche. L'informazione deve essere acquisita responsabilmente e deve essere diffusa responsabilmente.

Art. 24 Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi.

- Gli Stati parti si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto e in particolare adottano ogni adeguato provvedimento per:

- a) diminuire la mortalità tra i bambini lattanti e i fanciulli;
- b) assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie;
- c) lottare contro la malattia e la malnutrizione, anche nell'ambito delle cure sanitarie primarie, in particolare mediante l'utilizzazione di tecniche agevolmente disponibili e la fornitura di alimenti nutritivi e di acqua potabile, tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale;
- d) garantire alle madri adeguate cure prenatali e postnatali;
- e) fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori e i minori, ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore, sui vantaggi dell'allattamento al seno, sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni;
- f) sviluppare le cure sanitarie preventive, i consigli ai genitori e l'educazione e i servizi in materia di pianificazione familiare.

3.1 Garantire informazioni coerenti e corrette da parte di tutte le figure professionali che operano in ambito vaccinale, onde evitare che si verifichino fenomeni di disgregazione dell'informazione, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici che sulle domande frequenti dei genitori.

3.2 Incoraggiare un servizio che offra al paziente il senso di un rapporto di continuità; attivare servizi informativi dedicati (ad esempio telefonicamente o via email) per garantire risposte ad eventuali dubbi o necessità informative nella fase pre e post-vaccinale.

3.3 Garantire la pratica di colloqui prevaccinali di approfondimento, sedi di confronto e di risoluzione di dubbi e paure e, in caso di mancata vaccinazione, riprenderli con cadenza periodica.

3.4 Adottare politiche aziendali per promuovere la trasparenza degli operatori impegnati nelle attività vaccinali.

3.5 Impegnarsi in attività di alfabetizzazione alla salute ("Health literacy"), nella divulgazione scolastica della conoscenza del metodo scientifico e nella formazione dei bambini/adolescenti sul tema del corretto reperimento delle informazioni in rete.

3.6 Impegnarsi ad operare per promuovere la cultura vaccinale, ad esempio organizzando con cadenza ciclica incontri con i genitori, convegni tematici, inserendo interventi mirati nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita, nei luoghi di lavoro e del Tempo Libero.

3.7 Sensibilizzare/Informare gli adulti sulle vaccinazioni e sui richiami da effettuarsi nel corso della propria vita anche attraverso l'operato del medico di famiglia, attivando un percorso costante per l'arco di tutta la vita.

3.8 Rendere sempre accessibili le informazioni (sia nelle sedi vaccinali che online) su alcuni argomenti chiave, quali:

- il funzionamento di un vaccino e i miglioramenti della tecnologia vaccinale;
- la produzione e la distribuzione dei vaccini;
- la composizione (schede tecniche) dei vaccini;

- le varie tipologie di vaccini disponibili sul mercato;
- le statistiche relative al rapporto rischio/beneficio;
- le statistiche aggiornate sulle principali malattie infettive;
- il funzionamento della farmacovigilanza;
- la comprensione della differenza tra eventi avversi ed effetti collaterali dei vaccini.

3.9 Rendere pubbliche le informazioni sulle malattie infettive prevenibili con i vaccini e i dati inerenti le vaccinazioni, se possibile attraverso un'informazione stratificata (ad esempio per Comune, quartiere, Scuola, singolo Pediatra).

3.10 Favorire, all'interno delle sedi vaccinali, la presenza e la divulgazione di materiale educativo rivolto ai bambini e agli adolescenti.

3.11 Favorire l'organizzazione di seminari/corsi di approfondimento universitari sui vaccini per i futuri operatori sanitari.

3.12 Promuovere il multilinguismo nell'accesso ai servizi vaccinali e nello specifico nei materiali divulgativi prodotti.

Principio 4

Contrasto alla Disinformazione

La diffusione di informazioni non corrette sulle vaccinazioni, sempre più presente in vari ambiti comunicativi, ha portato a gravi danni ai singoli e alle comunità. Tale disinformazione va contrastata.

4.1 Disincentivare il sostegno diretto o indiretto delle amministrazioni comunali ai gruppi di oppositori alla pratica vaccinale (ad esempio non concedendo patrocinii gratuiti per l'organizzazione di incontri con la popolazione).

4.2 Impegnarsi a non creare e diffondere false informazioni o teorie pseudo scientifiche riguardanti i vaccini.

4.3 Favorire la ricognizione delle violazioni possibili del supporto alla pratica vaccinale da parte dei medici e del personale dipendente convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

4.4 Adottare/favorire l'adozione di sanzioni disciplinari o contrattuali qualora ne venga ravvisata la possibilità/necessità.

4.5 Impegnarsi a sostenere e diffondere la corretta informazione a favore della scienza, contrastando l'errore dell'errata par condicio in materia vaccinale (vedi box).

4.6 Impegnarsi nelle attività di contrasto ai falsi miti che riguardano i vaccini (*Debunking* - vedi box).

Si definisce errata par condicio (*False Balance*) l'errore di dare lo stesso spazio mediatico a rappresentanti di differenti correnti di pensiero, lasciando così sottintendere che esista una controversia nella comunità scientifica che in realtà non esiste.
Per approfondimenti: Rete Informazione Vaccini 2015

Il *Debunker* (in italiano "demistificatore") è colui che, attraverso ricerche, scritti o conferenze, mette in dubbio o smentisce affermazioni false, esagerate, antiscientifiche.

Principio 5

Comunicazione

Considerando i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo della comunicazione, risulta necessario proporre nuovi modelli comunicativi che rafforzino la reputazione e la credibilità delle istituzioni; essi devono essere pianificati, tempestivi, coerenti, coordinati, proattivi, basati sul dialogo e inclusivi dei nuovi social media.

5.1 Cercare di rafforzare il rapporto di fiducia fra genitori e medici pediatri/medici vaccinatori; operare nella direzione della costruzione di un rapporto più umano, che privilegi il dialogo fra istituzioni e popolazione.

5.2 Impegnare le aziende sanitarie all'utilizzo sinergico di tutti i mass media; in particolare favorire l'impegno a creare spazi di dialogo con la cittadinanza sulle piattaforme social/siti web/blog ed utilizzare specifiche risorse interne per diffondere e tutelare la corretta informazione in rete.

5.3 Investire risorse per l'identificazione di una o più figure di riferimento, specializzate in tema vaccinale, per la comunicazione con i mass media, che garantiscano un'informazione accurata, coordinata e tempestiva.

5.4 Impegnare le aziende sanitarie/i servizi vaccinali a formalizzare: protocolli di comunicazione per la gestione degli eventi vaccino-correlati, protocolli per la gestione dei dubbiosi (hesitancy).

5.5 Favorire la formazione di tutti gli operatori del settore che si occupano della comunicazione, affinché siano in grado di collaborare nel mettere in atto strategie efficienti ed efficaci.

5.6 Investire risorse in attività di gestione della fiducia e della reputazione per migliorare la credibilità e la reputazione dell'organizzazione sanitaria.

5.7 Ricercare e mantenere conversazioni amichevoli e rispettose con amici e conoscenti che per esitazione non hanno vaccinato se stessi o i propri figli, per accompagnarli ad una migliore comprensione dell'importanza delle vaccinazioni, utilizzando gli strumenti ufficiali forniti dalla comunità scientifica per favorire una corretta comunicazione fra pari.

Principio 6

Qualità

Come tutti gli atti sanitari anche le attività vaccinali devono rispondere a requisiti di qualità. Le risorse dei Servizi vaccinali devono essere appropriate e il personale deve essere qualificato e costantemente aggiornato.

6.1 Favorire l'adozione di percorsi di miglioramento della qualità dei Servizi vaccinali garantendo risorse necessarie in tal senso. Stilare protocolli validi a livello nazionale, regionale e locale che identifichino in modo chiaro le corrette procedure vaccinali che precedono e seguono la somministrazione del vaccino; garantire che le procedure siano basate sulle migliori e più aggiornate evidenze scientifiche.

6.2 Prevedere meccanismi semplici ed efficaci di segnalazione da parte dell'utenza del mancato rispetto dei protocolli vaccinali; garantire interventi tempestivi da parte degli organi di controllo.

6.3 Implementare, nell'ottica del rafforzamento della relazione di collaborazione con il cittadino, un sistema di raccolta feedback dalla popolazione, attraverso ad esempio questionari di soddisfazione e valutazione del servizio compilabili online o in sede vaccinale.

6.4 Sviluppare strutture vaccinali che siano più accoglienti: favorire la percezione di un luogo di sostegno e di attenzione alla persona.

6.5 Garantire che ad ogni persona sia dedicato il giusto tempo per l'espletamento della singola vaccinazione.

6.6 Favorire la raccolta di una anamnesi prevaccinale accurata. Laddove l'atto vaccinale sia preceduto dalla visita pediatrica, invitare a una maggiore sinergia fra pediatra e ambulatorio vaccinale.

6.7 Favorire la formazione costante degli operatori del settore (pediatri, operatori che si occupano di vaccinazioni, operatori dei servizi vaccinali)

6.8 Garantire un'adeguata assistenza a chi si trova ad affrontare un evento avverso al vaccino, facilitando la procedura di segnalazione delle eventuali reazioni avverse e provvedendo ad ogni forma di sostegno possibile nei confronti delle famiglie.

6.9 Prevedere, per i malati cronici, l'inserimento delle vaccinazioni nei PDTA (Protocollo Diagnostico Terapeutico Assistenziale) per le diverse condizioni di rischio.

Possibili scenari di applicazione

Proponiamo di seguito una serie di scenari esemplificativi, a titolo esclusivamente indicativo di come i singoli portatori di interesse possano utilizzare la Carta. I soggetti elencati possono quindi far riferimento alle azioni proposte, ma possono decidere di ampliare la propria adesione anche ad azioni non suggerite e viceversa non adottarne alcune.



1) ASL

Garantire la massima accessibilità alla pratica vaccinale attraverso un servizio di qualità a cui siano dedicate le giuste risorse, in ambienti vaccinali confortevoli dove operi personale sanitario qualificato, attento alle esigenze informative dei genitori.

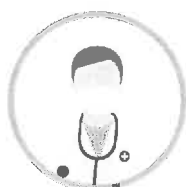
Azioni: 1.1 1.2 1.3 1.4 2.6 3.1 3.2 3.3 3.4 3.6 3.8 3.9 3.10 4.4
5.2 5.3 5.4 5.5 5.6 5.7 6.1 6.2 6.3 6.4 6.5 6.6 6.7 6.8



2) Enti di formazione (scuole, università, enti di formazione professionale)

Promuovere la cultura scientifica nelle Scuole di ogni ordine e grado e nelle Università. Impegnarsi nella formazione dei futuri genitori e dei propri studenti, a cominciare dal corretto reperimento delle informazioni.

Azioni: 2.5 3.5 3.6 3.11



3) Operatori sanitari

Promuovere l'importanza sociale delle vaccinazioni e la cultura scientifica, anche favorendo la divulgazione dei principi della Carta. Impegnarsi a sensibilizzare e informare i propri assistiti in merito alle opportunità preventive rappresentate dalle vaccinazioni garantendo le informazioni più frequentemente richieste dai cittadini, anche attraverso un percorso di costante aggiornamento.

Azioni: 2.2 2.7 3.6 3.7 3.8 3.11 4.1 4.2 4.5 4.6 5.5 5.7 6.7 6.8



4) Cittadini

Impegnarsi nella divulgazione della Carta incoraggiando la comprensione dell'importanza sociale dei vaccini e promuovendo attivamente la cultura scientifica; impegnarsi nel contrasto alla disinformazione.

Azioni: 2.1 2.2 2.4 2.5 2.7 3.6 4.2 4.3 4.5 5.7



5) Giornalisti/ Blogger

Impegnarsi attivamente nella diffusione della Carta online e offline, incoraggiando la collettività a partecipare alla condivisione dei principi della Carta e favorendo la comprensione dell'importanza sociale dei vaccini. Impegnarsi a non diffondere false informazioni, a non commettere errori giornalistici nel riportare informazioni e notizie in ambito scientifico e a rafforzare il rapporto di fiducia fra genitori e medici pediatri/vaccinatori.

Azioni: 2.1 2.2 2.4 2.5 3.5 3.6 4.2 4.5 4.6 5.1



Una chiamata all'azione

I benefici che derivano dalla diffusione e dalla accettazione sociale dei vaccini sono noti. L'impatto positivo dei vaccini per la salute e l'economia è sostenuto da consistenti evidenze scientifiche. Per ottenere un maggiore impegno a tutti i livelli rispetto all'aumento dell'accettazione della pratica vaccinale, si avverte un'urgente necessità di sollecitare una forte azione di advocacy.

La Carta per la promozione dei vaccini delinea sei principi guida e numerose azioni che potranno essere promosse da chiunque possa e voglia impegnarsi in attività concrete nei propri settori di competenza. L'applicazione della Carta fornirà a tutti gli interessati una guida per il miglioramento della salute grazie alla diffusione della cultura vaccinale.

AIUTACI A NON DIFFONDERE BUFALE ONLINE. COME?

- Cerca su google
- Guarda in una enciclopedia
- Chiedi a un esperto del settore
- Fai qualche ricerca prima di condividere un post
- Smetti di condividere prima di aver fatto una verifica

PAROLE E IMMAGINI MESSE INSIEME
NON RENDONO UNA NOTIZIA VERA.
SMETTI DI CONTRIBUIRE
ALL'IGNORANZA.

Fonte: www.butac.it

Noi invitiamo tutte le parti interessate a sostenere l'adozione e l'applicazione della Carta Italiana per la Promozione delle Vaccinazioni e a impegnarsi in una o più delle seguenti azioni:

1. Esprimere il proprio consenso sui principi e sulle azioni che ne scaturiscono, sottoscrivendo la propria adesione alla Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni;
2. Diffondere copie della Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni a chiunque esprima interesse o sia un portatore d'interesse che possa far propri i principi ispiratori;
3. Incontrare i decisori di diversi settori per discutere di come piani e politiche locali possano integrarsi positivamente in azioni trasversali;
4. Attivare reti e partnership per sostenere la Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni e per applicarla;
5. Attivarsi per mettere in campo quante più azioni possibili, nel rispetto dei principi della Carta. Impegnarsi a non sostenere azioni contrarie ai principi e alle azioni previste.

Allo stesso tempo, i membri del TeamVaxItalia che hanno originariamente elaborato la Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni s'impegnano nelle seguenti azioni:

- diffondere il più possibile la versione finale della Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni;
- collaborare con le reti e altre organizzazioni interessate alla divulgazione della scienza al fine di attivare e impegnare ulteriormente i decisori a tutti i livelli, nonché di aumentare l'impegno per la promozione della pratica vaccinale;
- raccogliere e dare visibilità alle realtà che hanno adottato la Carta e alle iniziative scaturite dall'adozione della stessa;
- istituire un sistema di raccolta delle segnalazioni provenienti dalla cittadinanza in caso di violazione dei principi della Carta;
- proporre ed accogliere revisioni della Carta nell'ottica di un ampliamento delle azioni previste.

Per maggiori informazioni sulla Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni si invita a consultare il sito: **www.teamvaxitalia.it**

Cos'è TeamVaxItalia

TeamVaxItalia è un movimento che nasce a Fano nell'ottobre 2015 e riunisce un gruppo di Operatori Sanitari, Studenti, Blogger e Genitori con l'obiettivo di diffondere la corretta informazione sui vaccini. Il team è una rete di risorse che opera online e offline. Il bacino di utenti che quotidianamente raggiunge, sia nel web che sui social, si può quantificare idealmente in circa 300.000 persone, a cui TeamVax offre un servizio di sostegno e corretta informazione sulle tematiche scientifiche, ed in particolare, sul tema della pratica vaccinale.

La Carta Italiana per la promozione delle vaccinazioni è a cura di TeamVaxItalia

VaccinarSi
Informarsi sulle vaccinazioni

RIV
RETE
INFORMAZIONE
VACCINI

MedBunker
- quello che da vaccinato deve sapere -

VACCINAR...SÌ
Blog di Ulrike Schindlöhner

**Bufale
un bando
al cielo**

**Italia Unita
Scienza**

Minerva
Associazione di Divulgazione Scientifica

IoVaccino

Na P S

**PRO-TEST
ITALIA**

**SOSTIENI I PROGRAMMI VACCINALI? TI SENTI PARTE DEL "TEAM"? VUOI ADERIRE ALLA CARTA?
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA: WWW.TEAMVAXITALIA.IT**

Bibliografia e Note di metodologia

Per la stesura della Carta, e in particolare la definizione dei principi e l'elaborazione delle azioni, abbiamo fatto riferimento ad alcuni rilevanti documenti nazionali e internazionali, tra i quali:

- Assemblea Generale delle Nazioni Unite. *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child)*, approvata il 20 novembre 1989.
- Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB). *Mozione. L'importanza delle vaccinazioni*, 24 aprile 2015. On line: http://presidenza.governo.it/bioetica/mozioni/mozione_vaccinazioni.pdf [ultimo accesso marzo 2016].
- European Centre for Disease Prevention and Control. *A literature review of trust and reputation management in communicable disease public health*. Stockholm: ECDC; 2011.
- European Centre for Disease Prevention and Control. *Enhancing vaccination uptake: Communication action guide for healthcare workers*. Stockholm: ECDC; 2012.
- European Centre for Disease Prevention and Control. *Measles and Rubella elimination: communicating the importance of vaccination*. Stockholm: ECDC; 2014.
- Ferrara L, Giovanetti F. *Vaccinazioni: i dubbi degli operatori*. Direzione Sanità Regione Piemonte, novembre 2015. On line: http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/Vaccinazioni_I%20Dubbi%20degli%20operatori.pdf [ultimo accesso marzo 2016].
- Giovanetti F, Marinelli F. *Guida Intergalattica per Genitori dubbiosi*, 2015. On line: http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/GuidaVaccini_ott2015.pdf [ultimo accesso marzo 2016].
- Giovanetti F. *Vaccinazioni pediatriche: le domande difficili*, 2015. On line: http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/Le_domande_difficili_2015.pdf [ultimo accesso marzo 2016].
- Happy Ageing - Alleanza per l'invecchiamento attivo. *Le nuove sfide della prevenzione: investire nelle vaccinazioni dell'età adulta*. Position Paper n.1. On line: <http://www.happyageing.it/wp-content/uploads/2015/10/happy-ageing-iterno.pdf> [ultimo accesso marzo 2016].
- Ministero della Salute. *Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2016-2018. Allegato al parere del Consiglio Superiore di Sanità del 9 giugno 2015*. On line: <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1955037.pdf> [ultimo accesso marzo 2016].
- Regione Veneto. *Progetto "Indagine sui Determinanti del Rifiuto dell'Offerta Vaccinale nella Regione Veneto"*. Report di Ricerca, Analisi dei Dati e Indicazioni Operative.
- Regione Veneto, *Vaccinazioni dubbi e risposte. Un aiuto tra vere e false informazioni*. On line: <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/Vaccinazioni%20Dubbi%20e%20risposte-bassa%20def.pdf> [ultimo accesso marzo 2016].
- Rete Informazione Vaccini – RIV. *Evitare l'errata par condicio: I Vaccini nei Media*, 2015. Traduzione italiana di: Voices for Vaccines. *Avoiding False Balance: Vaccines in the Media*. On line: http://www.riv.life/wp-content/uploads/2015/05/Errata-par-condicio_False-Balance-ITA.pdf [ultimo accesso marzo 2016].
- Voices for Vaccines. *Don't Hesitate to Talk to Loved Ones*. 2016. On line: <http://www.voicesforvaccines.org/dont-hesitate-to-talk-to-loved-ones> [ultimo accesso marzo 2016].
- World Health Organization Europe. *Vaccine Safety Events: managing the communications response*. WHO; 2013.

TeamVaxItalia, 2016.

Alcuni diritti sono riservati: Licenza
Creative Commons; Attribuzione – Non
opere commerciali – Non opere derivate.
<http://creativecommons.it/>

